

CRITERI REDAZIONALI DELLA RIVISTA

Poiché Elenchos adotta la “blind review”, si pregano gli Autori di inviare i contributi in doppia copia, di cui una anonima e senza alcun riferimento bibliografico personale.

I contributi proposti per pubblicazione devono essere inviati in allegato e in formato PDF, non superare le 10.000 parole ed essere corredati di un Abstract e di 5 parole chiave in inglese.

I contributi, qualora accettati, devono essere scritti con programma Word e sistema Unicode per i caratteri non latini.

Al fine di consegnare per la stampa lavori chiari, uniformi e definitivi, e limitare la correzione delle bozze ai soli errori di composizione, si pregano gli Autori di attenersi il più possibile alle seguenti norme.

NORME REDAZIONALI

LE CITAZIONI DEGLI AUTORI GRECI E LATINI

Attenersi ai seguenti esempi:

PLAT. *Apol.* 33d
PLUTARCH. *Non posse suav. vivi* 1086c
ARISTOT. *Metaph.* Γ 7.1012a15
DIOG. LAERT. x 7
CHRYS. fr. 54 SVF II p. 20

Il nome dell’A., preferibilmente in latino, deve essere citato con l’abbreviazione che consente di individuarlo con sicurezza (Es.: Aristot. non Arist., Plutarch. non Plut.); il titolo latino in corsivo dell’opera, abbreviato e con iniziali maiuscola; in tondo, senza spazi né virgola le indicazioni del passo citato (i numeri romani vanno in maiuscoletto; la virgola si usa solo per separare tra loro numeri arabi) e, preceduta da virgola, l’eventuale indicazione dell’edizione. Nelle opere aristoteliche la colonna va indicata con lettera latina minuscola, preceduta dall’indicazione del libro con lettera greca maiuscola.

LE CITAZIONI DI BIBLIOGRAFIA MODERNA

Non è consentito l'uso del sistema di riferimento autore/data né della bibliografia finale: tutti i riferimenti bibliografici devono essere inseriti nelle note a pie' di pagina.

A) Per i libri attenersi ai seguenti esempi:

M. MADER, *Das Problem des Lachens und der Komödie bei Platon* ("Tübinger Beiträge zur Altertumswissenschaft", XLVII), Stuttgart 1977, pp. 112-8.

M. POHLENZ, *Die Stoa. Geschichte einer geistigen Bewegung*, Göttingen 1959, p. 112, trad. it. Firenze 1967, p. 87 nota 5.

- a) Iniziale del nome;
- b) cognome in maiuscolo;
- c) titolo originale in corsivo;
- d) eventuale collezione o collana cui l'opera appartiene tra apici doppi e in parentesi tonde, seguita da virgola e dal numero; virgola dopo la chiusura di parentesi;
- e) luogo e data di pubblicazione;
- f) qualora sia necessario indicare la casa editrice (ad esempio in una rassegna bibliografica), questa va anteposta al luogo di pubblicazione e seguita da virgola;
- g) le città di pubblicazione vanno in lingua originale.

B) Per gli articoli di rivista attenersi al seguente esempio:

N. GULLEY, *Plato on Poetry*, «Greece and Rome», XXIV (1977) pp. 154-69.

- a) Per l'autore e il titolo valgono le norme a) b) c) indicate per i libri;
- b) indicazione completa, preceduta da virgola, della rivista in tondo e tra virgolette angolari;
- c) dopo una virgola, numero dell'annata in numero romano maiuscolo seguito dall'anno in numeri arabi tra parentesi, e senza virgola l'indicazione delle pagine.

Quando l'articolo è in un volume miscelaneo, uniformarsi agli esempi seguenti:

A.A. LONG, *Dialectic and the Stoic Sage*, in J.M. RIST (ed.), *The Stoics*, Los Angeles 1978, pp ...

F. WOLFF, *Être disciple de Socrate*, in G. GIANNANTONI-M. NARCY (a cura di), *Lezioni Socratiche*, Napoli 1997, pp ...

Per le edizioni critiche, uniformarsi all'esempio seguente:

Platon. Les Lois XI-XII. Epinomis, texte établi et traduit par A. DIÈS-È. DES PLACES, Les Belles Lettres, Paris 1956 (autore antico in corsivo minuscolo seguito da punto, titolo in corsivo, editore in maiuscolo)

Quando si tratta di articoli di enciclopedie uniformarsi all'esempio seguente:

P. NATORP, *s.v. Aristippos* (n. 8), in *RE* II 2 (1895) coll. 902-6.

Se in un titolo compare un altro titolo o una parola straniera questi vanno in tondo.

LE CITAZIONI ABBREVIATE

Quando si vuole sostituire solo l'indicazione bibliografica (indicazione del luogo e data di pubblicazione) o anche parte del titolo usare cit. (in tondo) preceduto da virgola.

Es.: E. BIGNONE, *L'Aristotele perduto*, cit.

G. REALE, *Aristotele*, cit ...

LE CITAZIONI TESTUALI

Le citazioni letterali di brani brevi nelle lingue moderne vanno in tondo e tra virgolette angolari; se superano le tre righe vanno in intercalato con corpo minore.

Le citazioni in latino classico vanno in corsivo e senza virgolette.

Quando si vuole mettere in risalto una singola parola si usano gli apici doppi o il corsivo. Le interpolazioni nelle citazioni vanno poste tra parentesi quadre. Le omissioni nel testo devono essere indicate con tre puntini tra parentesi quadre. Le parole greche traslitterate non vanno accentate.

LE SIGLE

È consentito l'uso di sigle, purché in tondo per abbreviazioni di nomi (DL, DK, LSJ), in corsivo per abbreviazioni di opere (*SVF*, *SSR*).

ABBREVIAZIONI

A., AA. = autore-i

AA.VV. = autori vari

ad loc. = omissione di un passo con riferimento ad una edizione critica

anast. = anastatico

apud (non *ap.*) = per indicare la citazione di un autore presso un altro autore

app. = appendice

art., artt. = articolo-i

art. cit. = articolo citato (sostituisce tutte le indicazioni bibliografiche)

autogr. = autografo-i

cap., capp. = capitolo-i

cfr. = confronta (non si usa mai cf.)

cit., citt. = citato-i

cod., codd. = codice-i

col., coll. = colonna-e

ecc. (non etc.)

ed., edd., ediz. = editore, editori, edizione

fasc. = fascicolo
fig., figg. = figura-e
f.t. = fuori testo
fr., frr. = frammento-i
ibid. / *ibidem* = citazione che si riferisce alla stessa pagina (ma anche alla stessa opera) cui si è fatto riferimento nella citazione precedente
ID. = per indicare l'autore menzionato nella citazione immediatamente precedente
infra e *supra* = cfr., *infra*, p ... ; cfr., *supra*, nota .. .
ivi = stessa opera della citazione precedente (solo in testi in lingua italiana)
ivi = stesso luogo di edizione
l., ll. = linea-e
loc. cit. = citazione ripetuta dello stesso passo
mg. = margine
misc. = miscellanea
ms., mss. = manoscritto-i
n.s. = nuova serie
n. t. = nel testo
om. = *omittit*
op. = opera
op. cit. = opera citata (sostituisce interamente il titolo e altre indicazioni)
p., pp. = pagina-e; p ... sg; p ... sgg.
par., parr. = paragrafo-i
partic. = particolarmente
passim (non *pass.*) = per riferimenti più volte ricorrenti
per, ad es. = per esempio
PHerc. POxy. = Papiro Ercolanese, Papiro di Ossirinco
r., rr. = riga-he
rist. = ristampa
r, v = *recto, verso* (per la numerazione delle carte dei manoscritti)
sec., secc. = secolo-i
s.a. = senza anno
scil. = *scilicet*
s.d. = senza data
sg., sgg. = seguente-i (ad eccezione delle lingue straniere)
s.l. = senza luogo
spec. = specialmente
s.v. = *sub voce*
s. = serie; n.s. = nuova serie
suppl. = supplemento
t., tt. = tomo-i
tab., tabb. = tabella-e
tav., tavv. = tavola-e
trad. = traduzione (trad. it. = traduzione italiana)
v., vv. = verso-i
vol., voll. = volume-i